

Cara mamma,

Quando riceverai questa mia lettera, salvo una grazia, io sarò già morto. Sono stato condannato a morte questa sera. Non piangere troppo per me, ma ricordami piuttosto e fammi ricordare. Vai da Carla e dillo pure a Lei.

Dille che le ho voluto molto bene e muoio volendogliene.

Una cosa sola mi spiave, lasciarti in una situazione poco bella. Spero tuttavia che saprai cavartela.

Pensa a Gina e Giancarlo, di loro che studino e cerchino di essere dei ragazzi a posto.

Cercate tutti di essere forti in questo momento – E' questo l'ultimo mio saluto.

Saluta la mamma, il babbo la nonna di Carla, bacia Carla per me, saluta Oscar, Lina, Lena, Andrea, Gina e Gian e tutti i parenti.

Un bacio

aff.mo Luciano

Firmano i miei compagni:

G. Oddo, - Stefano Manina – Vittorio Novelli.